



**DISCORSO DI BENVENUTO DELLA SINDACA CARLA MEDAU  
A  
SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA MONSIGNOR BATURI  
IN OCCASIONE DELLA  
FESTA DI SAN GIOVANNI BATTISTA PATRONO  
ANNO 2020**

Eccellenza Reverendissima, Monsignor Baturi, benvenuto nella città di Pula.

È con grande emozione e gioia che in occasione di questa graditissima visita alla Parrocchia e alla Comunità di Pula che, a nome mio personale e di tutta l'Amministrazione Comunale, Le rivolgo il più cordiale saluto e un caloroso abbraccio di benvenuto.

La comunità Pulese si stringe idealmente intorno a Lei, numerosi sono anche coloro che seguono la cerimonia nelle proprie abitazioni. Il nostro è un affetto sincero che va aldilà della tradizionale generosità e spirito di accoglienza, è il riconoscimento dovuto ai gesti con cui Lei ha caratterizzato le prime tappe del suo mandato apostolico in Sardegna. Siamo certi che saprà raccogliere il prestigioso testimone dell'opera lodevole del suo predecessore Monsignor Arrigo Miglio, opera che saprà valorizzare e migliorare con i contenuti e le istanze più attuali di cui la nostra comunità Sarda necessita.

La città di Pula è un comune di circa 7300 abitanti ad alta vocazione turistica e con eccellenze nel settore agroalimentare che ci ha fatto conoscere in tutto il mondo.

Un comune dove si vive bene. Dove i servizi a sostegno delle famiglie e dell'inclusione sociale sono molteplici e puntuali. Nonostante la qualità della vita sia apprezzabile si ha la consapevolezza che molto ancora si deve lavorare per affievolire le situazioni di disagio e povertà e per estendere il benessere a tutti i cittadini. Pula ha saputo costruire il suo sviluppo e la sua floridezza grazie alla fatica e al sacrificio, alla laboriosa onestà di moltissimi cittadini ed imprenditori, vivendo tuttavia sulla propria pelle l'eterna contrapposizione di una Terra antica che fa fatica a conciliare le ormai irrinunciabili politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio, con la necessità di irrobustire un'economia debole che sia sostenibile e che moltiplichi le opportunità di lavoro per i cittadini sardi.

Questo mondo iperconnesso e globalizzato ci rende tutti più vicini ma non sempre ci rende solidali e fratelli.

Ancora oggi assistiamo a condizioni di sperequazione, povertà e ingiustizia sociale. Prevale quindi la carenza di solidarietà e fratellanza, che compromette lo sviluppo integrale dell'uomo e della sua dignità, senza i quali la società non può definirsi inclusiva e democratica. È necessaria un'azione di riparazione dello strappo di quel tessuto morale e civile della collettività. Questo concetto è stato ben sottolineato dal Presidente Mattarella, il quale, con parole illuminate, nel giorno della Festa della Repubblica, ha chiesto alle Istituzioni e ai cittadini di andare al di là delle contrapposizioni politiche tra maggioranza ed opposizione, richiamando proprio "all'unità morale, alla condivisione di un unico destino, al sentirsi responsabili l'uno dell'altro... e tutti parte di una stessa storia e di uno stesso Popolo"

Si fa strada l'esigenza di una stretta collaborazione tra istituzioni civili e religiose, in grado di affrontare l'incalzante individualismo ed egoismo. Le crescenti disuguaglianze sociali e la solitudine materiale e spirituale ci impegnano a costruire una nuova alleanza, che dia nuova forma a modelli di vita inclusivi, equi e più giusti.

Il valore della solidarietà è senza dubbio il più alto a cui la natura umana deve aspirare e del quale deve diventare autentico testimone. Lei, Monsignor Baturi, in questo suo cammino potrà accompagnarci a comprendere il significato più profondo delle parole che Papa Francesco ha pronunciato quando dice che "dobbiamo essere costruttori di pace e le nostre comunità devono essere scuole di rispetto e di dialogo...promuovere rapporti equi e pacifici tra i popoli e i gruppi sociali e a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire".

Serve uno scatto morale, un supplemento di impegno e progettualità, da parte della Scuola, delle Parrocchie, delle Associazioni laiche che supportano le famiglie nel difficile compito di educare i propri figli, serve formare nuove classi dirigenti e

valorizzare le vocazioni e i talenti migliori di ciascuno, pertanto serve dare speranza e futuro alle giovani generazioni nel loro percorso di vita e di lavoro. Un obiettivo che nella nostra Comunità si sta perseguendo, grazie anche al carisma e ai valori di cui il nostro Parroco Don Marcello è portatore. Ha saputo con pazienza e lungimiranza ricostruire quella rete generazionale tra i giovani, le famiglie e gli anziani, portatori di saggezza ed esperienza. L'ha fatto attraverso il dialogo, il confronto e la preghiera, ma anche attraverso l'interpretazione delle contraddizioni della vita quotidiana, coniugandola con i principi religiosi, i valori morali ed etici. Don Marcello incarna la figura del probò sacerdote, ma anche del fidato amico, capace di una solidarietà mai esibita ma reale e concreta. Queste lodevoli iniziative sono portate avanti con grande spirito di dedizione anche da parte di Don Raimondo Mameli della Parrocchia di Santa Margherita e da Padre Roberto e i frati cappuccini del Santuario di Fra Nazareno in loc. Guardia de su Predi.

Siamo certi, Monsignor Baturi, che con la Sua guida la comunità ecclesiale locale sarà partecipe del raggiungimento di questi obiettivi, attraverso le attività formative, educative, culturali e caritative. Con essa, come Istituzione, continueremo a collaborare, offrendo un sincero e reale supporto nel rispetto del principio di sussidiarietà, offrendo vicendevolmente, concreti spunti e orizzonti di crescita che affermino il primato della persona umana, il superamento delle disuguaglianze, rendendo più unita la nostra comunità, al fine di guardare tutti insieme al futuro con speranza e rinnovata fiducia.

La sua visita e il suo arrivo nella nostra terra e nella nostra cittadina si sposa perfettamente con questi valori e non posso non ricordare le sue parole pronunciate il 3 Maggio, nella chiesa di Sant'Ef시오 a Nora, solo apparentemente disadorna e orfana dei fedeli a causa delle restrizioni legate all'emergenza del Covid19, dove fa un preciso riferimento al sacrificio dello scultore **“che per far risaltare dalla pietra la forma, la bellezza, deve togliere molto e con molto sacrificio”**. Così è stato per la 364<sup>a</sup> edizione di Sant'Ef시오, dove l'essenzialità ha fatto sì che la figura di Ef시오, secondo le sue testuali parole, “giganteggiasse” al di sopra di ogni altro elemento estraneo alla fede, alla devozione e alla spiritualità del momento.

Questo messaggio di essenzialità e concretezza lo accogliamo come la stella polare che indica la strada anche del nostro impegno civile, per la sottoscritta come Sindaca, per la Giunta e il Consiglio Comunale, qui presente. Abbiamo scelto di dedicare alla comunità di Pula parte della nostra vita, in un contatto quotidiano ininterrotto,

vivendo tra la gente, tra i nostri concittadini, pur consapevoli che le numerose ed emergenti difficoltà non sempre riusciamo a risolverle. Perché Lei lo sa bene, molto spesso, non è possibile fornire soluzioni e risposte adeguate, ma mai viene meno il nostro contributo di onestà, sacrificio e totale dedizione.

Spinta da sentimenti semplici e sinceri, Le auguro un percorso ricco di traguardi che non mancheranno di riverberare i loro effetti positivi in tutta la Comunità Sarda, certa che ciò avverrà in un contesto di ampia condivisione con l'Istituzione che mi onoro di rappresentare. Sotto la speciale benedizione del Nostro Santo Patrono Giovanni Battista, austero profeta nel deserto ed illustre precursore che si scansa a colui che annuncia.

Benvenuto tra noi, Carissimo Monsignor Baturi.

**24 Giugno 2020**

**In tempo di Covid-19**